

# Regolamento Programmi di Long/Short Term Mobility Studenti e Docenti

## Premessa

L'Istituto Alpi-Montale considera la **mobilità studentesca nazionale e transnazionale (Short / Long Term Mobility)** che riguarda tutti i tipi di soggiorno in Italia e/o all'estero, esperienze dall'alto valore educativo e formativo, che possono diventare parte integrante del percorso di istruzione e formazione di ogni studente.

In particolare, le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, PCTO, stage a breve e a lungo termine, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. Tali attività si basano su progetti articolati e coerenti con il PTOF qualificandosi anche come vere e proprie attività complementari della scuola.

## Mobilità nazionale

I viaggi di istruzione si configurano come integrazione della normale attività della scuola, sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, sia come complemento alla preparazione. A tal fine, le mete sono scelte coerentemente con gli obiettivi di programmazione di classe e di Istituto contenuti nel PTOF.

In sintonia con gli obiettivi è opportuno che almeno i 2/3 della classe partecipino all'attività, salvo deroghe opportunamente valutate in relazione al tipo di mobilità come: stage linguistici, di PCTO o di altra natura, che si configurino come attività di potenziamento, integrazione delle attività didattiche curriculari.

## Tipologie di viaggi:

- Viaggi di integrazione culturale
- Stage linguistici in Italia
- Visite guidate
- Viaggi connessi ad attività sportiva
- Viaggi etici per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- PCTO

## Uscite didattiche sul territorio comunale

Le uscite didattiche sul territorio effettuate a piedi o con l'utilizzo dei mezzi pubblici non sono disciplinate dal presente Regolamento. Esse sono autorizzate direttamente dal dirigente scolastico previa delibera del consiglio di classe e acquisizione del consenso delle famiglie degli allievi.

## Commissione Viaggi di istruzione

La Commissione Viaggi formula la proposta del piano dei viaggi e visite di istruzione che dovrà essere approvato dal Collegio Docenti e in seguito dal Consiglio di Istituto; supervisiona e supporta le fasi di implementazione del piano ed elabora i dati per la valutazione finale.

## Pianificazione delle attività

Spetta ai Consigli di classe avanzare proposte per l'effettuazione di visite e viaggi di istruzione. Tali proposte terranno conto delle indicazioni e degli orientamenti educativo didattici del collegio dei docenti e delle indicazioni date dalla Commissione viaggi.

Tutte le proposte devono essere supportate da una specifica programmazione e inserite nella progettazione didattica della classe in oggetto.

## Norme comportamentali

Poiché le uscite sono parte integrante delle attività didattiche, gli studenti durante i viaggi sono tenuti al rispetto del Regolamento di Istituto. Inoltre, dovranno avere il massimo rispetto per le persone, le cose e gli ambienti con cui verranno in contatto prendendo atto e rispettando le regole e le norme vigenti del luogo.

In particolare sono vietati i seguenti comportamenti:

- Uso di sostanze proibite o di alcolici
  - Fare schiamazzi
  - Uscire ed entrare nelle camere altrui fuori dell'orario consentito
  - Recare disturbo in qualsiasi modo agli altri ospiti dell'albergo
  - Assumere atteggiamenti o compiere atti pericolosi a sé e agli altri
  - Staccarsi dal gruppo o uscire dall'albergo da soli o senza permesso
  - Mancare di puntualità ripetutamente
  - Mancare di partecipazione alle attività culturali ed educative previste
- Comportamenti non adeguati istituto saranno puniti con riferimento al regolamento disciplinare di istituto

Si fa presente che a causa dell'emergenza pandemica si fa riferimento alle disposizioni del Ministero della Salute e della Farnesina:

<https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&iid=5411&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>

## Mobilità transnazionale

La mobilità transnazionale promuove, nei docenti e negli studenti, lo sviluppo delle competenze linguistiche e relazionali, coinvolgendo capacità trasversali alle discipline. Per gli studenti, in particolare, è uno strumento efficace attraverso cui incrementare le premesse per un più agevole accesso al mondo del lavoro.

Nell'azione sinergica tesa alla piena realizzazione di un'azione altamente educativa come l'esperienza della mobilità internazionale, ogni parte gioca un ruolo importante.

Durata del periodo di mobilità studentesca transnazionale a breve e a lungo termine

1. Il periodo di mobilità studentesca internazionale può avere durata variabile a seconda del tipo di programma scelto: alcuni giorni, nel programma a breve termine (progetti Erasmus+, progetti eTwinning, gemellaggi di classe), da un mese a un intero anno scolastico, con un'eventuale proroga, per il lungo termine
2. Lo studente deve assicurare la partecipazione alle attività di una scuola, pubblica o privata, nel Paese di accoglienza o ad attività connesse con progetti all'estero
3. Al termine del programma, deve fornire documentazione ufficiale relativamente alla partecipazione alle attività effettivamente svolte e al livello di apprendimento raggiunto
4. Nel caso di attività svolte presso una scuola del Paese di accoglienza, verrà rilasciata la certificazione Europass per le competenze acquisite

In maniera specifica, per quanto attiene i progetti Erasmus+, per l'individuazione degli studenti si seguiranno i criteri di proporzionalità tra iscritti al liceo o al tecnico, inoltre tra i beneficiari di mobilità saranno riservati dei posti a studenti con fewer opportunities. Inoltre concorreranno alla selezione i seguenti criteri:

1. la piena condivisione da parte degli alunni e delle famiglie delle finalità e delle modalità operative del progetto che comporta l'impegno a partecipare a tutte le fasi del progetto biennale, precisando che qualora lo studente o famiglia venga meno agli impegni presi in fase d'iscrizione, (soprattutto dopo che si sia beneficiato di mobilità), la scuola prenderà dei provvedimenti a carattere disciplinare nei confronti dello studente.
2. la conoscenza della lingua inglese in quanto lingua veicolare del progetto;
3. il buon profitto scolastico e il comportamento scolastico;
4. la motivazione alla partecipazione e il mettersi in gioco
5. le competenze nell'uso delle nuove tecnologie;
6. qualora il progetto Erasmus+ lo preveda, la disponibilità della famiglia ad ospitare (vitto e alloggio) uno studente di uno dei paesi coinvolti nel progetto per una settimana durante l'accoglienza dei partners.

## Long term Mobility

Il **CdC**, in riferimento alle Long Term Mobility, ha il compito di analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente e di fornire indicazioni su attività da svolgere durante il soggiorno all'estero. Ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità e attribuendole il credito previsto, facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato.

Lo **studente** e la **famiglia di origine** hanno il compito di tenere contatti periodici con il tutor indicato dalla scuola, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione.

I **compagni di classe** traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con lo studente in mobilità, in quanto possono sviluppare la pratica linguistica e scoprire nuove realtà scolastiche e non solo. Inoltre, possono condividere eventuali lavori svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie. Lo studente in mobilità è una risorsa per tutta la comunità scolastica.

Pertanto, tenendo conto della normativa vigente e della lunga esperienza maturata negli anni, il Collegio dei Docenti delibera alcuni criteri generali per disciplinare in modo uniforme e trasparente le modalità e le procedure relative a questo ambito didattico in continuo sviluppo.

Scelta dell'ente/dell'agenzia/dell'organizzazione e del Paese in cui svolgere il programma di mobilità

1. L'organizzazione del soggiorno all'estero durante l'anno scolastico può avvenire:
  - tramite agenzie specializzate, molte delle quali offrono anche borse di studio in base al reddito e/o alle prestazioni scolastiche;
  - tramite bandi di concorso di enti pubblici e privati;
  - tramite organizzazione personale;
  - tramite azioni di scambio fra studenti di Paesi diversi, intraprese dalla scuola italiana frequentata grazie a progetti Erasmus+, progetti eTwinning, gemellaggi di classe
2. Nelle long term mobility, il tipo di scuola estera scelta deve corrispondere il più possibile alla tipologia del proprio indirizzo di studi. Lo studente, una volta abbinato ad una scuola ed affidato ad un tutor locale, sceglierà il piano di studi più affine al suo curriculum, pur nella consapevolezza delle diversità, anche notevoli, dei vari sistemi scolastici.

Preparazione all'esperienza di long mobility: procedure

1. L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è il terzo o quarto anno. Per ragioni didattiche, non è consigliato effettuare questa esperienza durante il biennio e il quinto anno.
2. Il soggiorno deve essere programmato con dovuto anticipo: se lo studente ha valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di Classe ha il diritto di far presente le difficoltà di recupero che l'alunno incontrerebbe al suo rientro e può anche esprimere parere negativo. In ogni caso, se lo studente non è promosso alla classe successiva non può frequentare l'anno all'estero.
3. Nel corso dell'anno scolastico precedente la partenza indicativamente dopo aver partecipato agli incontri organizzati dalle varie associazioni o enti che si occupano di mobilità, lo studente è tenuto a comunicare verbalmente al docente coordinatore di classe o, se nominato dal DS, al referente per la mobilità studentesca l'intenzione di frequentare tutto l'anno (o un periodo più breve) in un Paese estero.
4. A seguito della comunicazione, la scuola consegna alla famiglia dello studente il modulo per la richiesta scritta di partecipazione al programma di mobilità studentesca.
5. Durante la riunione, il coordinatore comunica formalmente al CdC la richiesta di partecipazione dell'alunno al programma di mobilità. Il CdC, sulla base del profitto dello studente e delle attitudini personali emerse durante il percorso di studio, esprime parere positivo, con riserva o, eventualmente, anche negativo.

6. Se il parere è favorevole, il coordinatore o il referente per la mobilità compila, dopo aver consultato i docenti del CdC, il modulo di presentazione dell'allievo, da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione.
7. Il docente tutor, nominato dal CdC, ha il compito di
  - acquisire informazioni relativamente alla scuola da frequentare all'estero e ai programmi di studio previsti;
  - tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche;
  - effettuare con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero, possibilmente coinvolgendo anche i compagni;
  - informare lo studente circa la pianificazione attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione;
  - archiviare e conservare tutti gli scambi di informazioni reciproche.
8. Il Coordinatore invita il CdC ad individuare i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero. Si deve trattare di un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione predisposta per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.
9. I contenuti disciplinari vengono comunicati dai docenti a mezzo e-mail al Referente per la Mobilità (se nominato dal DS) o al tutor.
10. Il docente fissa un apposito incontro con lo studente e la sua famiglia per:
  - firmare il Patto di Corresponsabilità;
  - ricordare i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro;
  - consegnare copia cartacea protocollata dei contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero.

#### Durante il soggiorno-studio: compiti dello studente

1. Durante il soggiorno di mobilità all'estero lo studente:
  - cerca, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante, di tenersi informato (per es. tramite il quaderno elettronico) sullo svolgimento della programmazione relativa alle discipline non studiate all'estero, pianificando occasionalmente momenti di studio individuale;
  - si tiene regolarmente in contatto con il suo docente tutor
  - tiene memoria, attraverso l'uso delle moderne tecnologie (blog, mail, piattaforme condivise ecc.) o in modo tradizionale (diario di bordo, quaderno, blocco per disegni ecc.), dell'esperienza in corso.

#### Mobilità studentesca annuale o ridotta: verifica e valutazione

1. Al rientro, lo studente:
  - consegna il prima possibile alla segreteria didattica la documentazione ufficiale rilasciata dalla scuola estera (certificato e/o giudizio di frequenza, eventuali certificazioni linguistiche e/o attestati, elenco dei contenuti delle discipline seguite, relazioni dei docenti della scuola estera, valutazioni ottenute nelle discipline frequentate, possibilmente con legenda ecc.). Solo nel caso in cui la documentazione raccolta

dallo studente sia redatta in una lingua non comprensibile dai docenti della scuola italiana, lo studente provvede a fornirne la traduzione in italiano o altra lingua straniera nota, con la vidimazione del Consolato (da effettuarsi a spese dell'alunno);

- presenta in sintesi il periodo di mobilità. L'esposizione ha luogo di fronte al CdC, in una data precedentemente concordata tra le parti e ha una durata massima di un'ora. In quell'occasione lo studente relaziona sull'esperienza di studio all'estero appena conclusa e si procede all'effettuazione di un colloquio che può prevedere anche una parte in lingua straniera. Durante l'esposizione il CdC valuta le competenze acquisite durante il periodo di mobilità.

### Credito scolastico

1. Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe tiene conto:
  - delle valutazioni / dei giudizi finali della scuola estera, debitamente convertiti nel sistema valutativo italiano;
  - della qualità della esposizione dello studente al CdC in base al colloquio svolto.

### Mobilità studentesca con rientro entro la fine del primo quadrimestre o ad anno scolastico in corso

1. La procedura rimane invariata nel contenuto rispetto a quanto sopra esposto per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero.
2. Se la permanenza all'estero si svolge nel corso della prima parte dell'anno scolastico, al rientro lo studente viene reinserito nella sua classe. Il CdC prende visione del materiale scolastico raccolto e/o prodotto dall'alunno e dopo una ponderata analisi dei punti di forza e di debolezza individua strategie efficaci ed appropriate e programma eventuali attività di recupero (sportelli, potenziamento ecc.) per mettere lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico.
3. Se la permanenza all'estero si svolge nel corso della prima parte dell'anno scolastico, al rientro lo studente viene reinserito nella sua classe.

### Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale

A seguito di situazioni di emergenza particolarmente gravi (guerre, pandemie, catastrofi naturali), potrebbe accadere che gli studenti debbano terminare anticipatamente i loro programmi all'estero, organizzando il proprio rientro.

Nel momento in cui l'esperienza all'estero viene conclusa anticipatamente, il CdC:

- analizza la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno;
  - verifica le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Contratto formativo" concordato prima della partenza;
  - riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, valorizzandone i punti di forza;
  - definisce un "piano di apprendimento individualizzato" che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza e che venga concordato dopo opportune interazioni tra il DS, la famiglia e lo studente.
1. Il CdC perviene ad una valutazione e definisce il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa

2. Il CdC opera fondando le proprie scelte sul principio dell'individualizzazione.
3. I criteri utilizzati nell'azione di valutazione saranno:
  - conoscenze e competenze disciplinari;
  - apprendimenti e competenze trasversali e interculturali acquisiti dallo studente durante l'esperienza di mobilità.

### Mobilità studentesca presso l'Istituto: alunni provenienti da Paesi esteri

La presenza di studenti stranieri con programmi di varia durata nelle classi dell'Alpi-Montale è da sempre considerata una preziosa occasione di crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, in quanto stimola concretamente l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

Per gli studenti stranieri che vengono inseriti nelle classi dell'istituto valgono generalmente le stesse regole degli studenti italiani all'estero.

1. Il Consiglio di Classe viene informato sull'alunno e sulle sue esigenze scolastiche dal docente incaricato dal DS. che procede alla personalizzazione del percorso formativo, calibrandolo sugli interessi e sulle abilità dello studente in mobilità, nel rispetto dell'ordinamento e del piano di studi seguiti dal medesimo nella sua scuola di provenienza.
2. Il docente incaricato, in collaborazione con i Coordinatori delle Classi in cui lo studente straniero viene inserito, concorda, al termine di un colloquio conoscitivo, un piano delle lezioni settimanali personalizzato. Durante il periodo di frequenza esso può essere suscettibile di modifiche per esigenze dello studente non dipendenti dalla sua volontà, ma da necessità organizzative dell'ente / dell'associazione di riferimento.
3. Prima del momento dell'inserimento dell'alunno straniero, i Consigli di Classe vengono informati dal docente incaricato circa la tipologia e il numero di prove da somministrare durante il periodo di permanenza presso la scuola ospitante, affinché lo studente possa reinserirsi con successo nella sua scuola di appartenenza.
4. In quanto iscritto a tutti gli effetti all'Istituto, lo studente compare nell'elenco della classe alla quale viene abbinato all'atto della sua accettazione presso la scuola.
5. Lo studente è tenuto a rispettare le medesime regole che valgono per tutti gli altri alunni, particolarmente quelle sulle norme che regolano l'ingresso a scuola e l'uscita da essa, nonché le assenze e i ritardi.
6. Lo studente straniero in mobilità può partecipare ad uscite didattiche, viaggi di istruzione, certificazioni o altre proposte didattico-educative, previa autorizzazione della famiglia ospitante e nel rispetto del numero di attività consentite agli alunni della classe nella quale lo studente è stato inserito.
7. Al termine del suo soggiorno, il docente incaricato dal Ds predispone tutta la documentazione ufficiale, eventualmente anche in lingua straniera, da consegnare alla scuola dello studente.

## Allegati

- Allegato 1** RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA
- Allegato 2** PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CDC IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA
- Allegato 3** COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE
- Allegato 4** ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE
- Allegato 5** POSSIBILE SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO



## Allegato 1

### RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Al Dirigente Scolastico

**OGGETTO:** Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno, o parte di esso, all'estero

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a ..... ha manifestato l'interesse di partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per cui dovrebbe svolgere l'anno scolastico .....o parte di esso all'estero.

Chiediamo gentilmente al Consiglio di Classe che, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, ne valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo.

In caso di parere favorevole, a tale scopo chiediamo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza

I genitori:

Padre: nome e firma: .....

Madre: nome e firma: .....

Indirizzo: ..... Tel ..... mail .....

Data: .....

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.

## Allegato 2

### PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Ai genitori di .....

All'associazione .....

**OGGETTO: Presentazione dell'allievo/a ..... formulata dal Consiglio di Classe  
da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione del programma di mobilità  
internazionale**

Il Consiglio della classe ....., del ....., a fronte della richiesta di partecipazione  
ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunno/a

..... in data ....., si è riunito in data ....., al fine di valutare  
l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a a partecipare ad un programma di questo tipo.

Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a e del suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in  
classe, dei docenti e dei compagni e della sua maturità.

Si fa presente che nell'anno scolastico....., lo studente .....

- ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline:
- ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti)  
.....
- la media dei voti conseguiti è: .....

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che (stendere una presentazione personale  
dell'alunno/a in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei  
compagni ecc.....):

---

---

---

---

Alla luce di quanto esposto, il CdC ritiene che l'allievo/a ..... sia

- Idoneo
- Non idoneo

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Data : .....

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Prof./Prof.ssa:.....



## Allegato 3

### COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto

P.C. al Consiglio della Classe .....

**OGGETTO: Programma di Studio all'estero dello studente ..... della classe .....**

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a ..... frequenterà dal .....al ..... in (indicare il Paese), presso (indicare la scuola) .....sita in (città)..... con un programma organizzato dall'Associazione .....

Chiediamo gentilmente che la scuola/il CdC:

- inserisca ..... all'inizio dell'anno scolastico ..... nell'elenco del registro della classe ..... con a fianco la dicitura: assente perché frequentante all'estero;
- indichi il tutor che possa mantenere contatti con ..... e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- attribuisca il credito scolastico, tenendo conto delle normative vigenti;
- riconosca come credito formativo l'esperienza svolta all'estero in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale. (D.L. 10.02.1999).

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

I genitori:

Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo ..... Tel ..... mail .....

Data: .....

Si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma, rilasciata dall'associazione di riferimento.

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola.

## Allegato 4

### ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Nome e cognome dell'alunno

Classe

E-mail studente

Recapiti telefonici dello studente

Recapiti della famiglia o di chi ne fa le veci

Associazione di riferimento

Programma e Destinazione

Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero

Nome ed e-mail del docente tutor a cui l'alunno si  
impegna a riferire durante il soggiorno di studio  
all'estero

Nome ed indirizzo della scuola ospitante (da inserire  
appena possibile)

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero;

- informare con regolarità il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente alla segreteria, a conclusione della propria esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza regolare con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'associazione di riferimento.

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare i contenuti minimi di apprendimento per le discipline del piano di studi italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare all'alunno le modalità ed i tempi per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale, che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe successiva e per l'assegnazione del credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero, il Consiglio di Classe terrà conto:

del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;

- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della eventuale relazione scritta dello studente sull'esperienza all'estero, consegnata al Consiglio di Classe poco dopo il rientro;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle attività didattiche.

Rutigliano, \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

Lo studente

\_\_\_\_\_

Il docente tutor

\_\_\_\_\_

Genitore o chi ne fa le veci

\_\_\_\_\_

Genitore o chi ne fa le veci

\_\_\_\_\_

